



Carabiniere a cavallo 1814 Carabiniere a piedi 1833 Carabiniere a piedi 1818 Ufficiale 1843 Ufficiale in piccola tenuta di Sardegna 1848 Cavalleggeri di Sardegna 1832-1853 Vice-Brigadiere a piedi 1848 Allievi Carabinieri 1848 Maresciallo 1871 Carabinieri tenuta festiva 1868 Guardie del Re (Carazzieri) tenuta di gran gala - 1842 Ufficiale Trombettiere 1870-1933

Sotto il Regno di Vittorio Emanuele II una Commissione della Camera dei Deputati trattando nel 1872 del progetto di riordinamento dei Carabinieri Reali, scriveva nella sua relazione parole che costituiscono la prova palmare dei sentimenti nutriti al riguardo fin da allora dai rappresentanti legali del popolo italiano e che meritano d'esser qui riportate:

« Fu notato come la quistione dei Carabinieri fosse di grande importanza dal lato militare e dal lato politico e come incontestabilmente pochi corpi avessero reso tanti servizi e si fossero segnalati con sì molteplici atti di coraggio e di abnegazione. I Carabinieri italiani a differenza di tutte le gendarmie d'Europa seppero rappresentare una cosa dura sì, come pur deve essere una legge che ha bisogno di essa per la propria applicazione, mantenendosi non solo rispettata, ma gradita alla popolazione.

« Non c'è infatti un Sindaco, qualunque ne sia il colore politico, il quale non faccia ogni suo potere per tirarsi Carabinieri in paese quanti più gli riesca. Non vi è chi non vegga come i Carabinieri vadano mantenuti nell'Esercito al primo posto e di buon animo ed elevato come i loro difficili doveri anziché in quella condizione di scoraggiamento che finirebbe per distruggere tutta la loro forza morale per modo che dell'antico non rimanesse che il nome egregio e l'aspetto formidato ».



La gloriosa bandiera dell'Arma

Frattanto il R. Decreto 30 settembre 1872 disponeva che i Carabinieri Reali dovessero denominarsi Arma dei Carabinieri Reali, fermo restando il disposto del N. 2 del regolamento 1822 in virtù del quale tale Corpo faceva parte integrante dell'Armata attiva » essendo « la prima della medesima ».

Sotto i Regni di Umberto I e Vittorio Emanuele III vennero opportunamente riordinate tutte le materie che formavano oggetto del servizio dell'Arma in successivi regolamenti perfettamente aggiornati e messi in armonia coi nuovi ordinamenti e colle nuove Leggi emanate dal Governo Nazionale ed all'Arma veniva concessa la Bandiera Nazionale affidandola alla Legione Allievi, ma fino dal 1868 veniva costituito uno speciale Squadrone di Carabinieri a cavallo muniti d'elmo e corazza, il quale, sostituendo le antiche Guardie del Corpo, divenne l'attuale Squadrone Carabinieri Guardie del Re.

Nel 1886 poi venne istituita quella Bandiera dell'Arma dei Carabinieri Reali che non solo tiene e tiene il primato artistico fra le Bandiere italiane, ma anche fra quelle estere.

Tutti i Regolamenti dell'Arma conservano sempre gelosamente intatto il nobile patrimonio delle antiche sue tradizioni che essa seppe mantenere inalterate e che mai muterà unitamente all'ammirevole sua struttura organica, tecnica



Militari dell'Arma dei Carabinieri Reali

1933

1916

1922

Zapù
Eritrea

Ufficiale

Zapù
Somalia

Vice-Brigadiere
Libia

Zapù
grande tenuta
Libia

Vice-Brigadiere
Eritrea

Zapù
Libia